



Partito Democratico

IL SEGRETARIO

Roma, 4 agosto 2011

Alla a.c. di:
Animalisti italiani
Amici della Tera
Fare Verde
Enpa
Lav
Legambiente
Lipu – BirdLife Italia
Vas
WWF Italia

Cari amici,

grazie innanzitutto per l'attenzione e le parole di apprezzamento che ci riservate riconoscendo al Partito Democratico, come scrivete, serietà e lungimiranza per il lavoro svolto sui temi della conservazione della fauna e della regolamentazione della caccia. E' nostra ferma intenzione proseguire sulla strada intrapresa convinti come siamo che, su temi complessi che interrogano anche le coscienze individuali, serva promuovere concertazione e condivisione tra i diversi portatori di interessi avendo quale prioritario obiettivo, a maggior ragione per un partito con vocazione e responsabilità di governo, l'interesse della collettività.

I recenti risultati referendari ci consegnano un Paese diverso, capace di proiettare nel futuro valori e scelte che ne segnano il profilo unitario; sicuramente tra questi c'è l'idea forza della tutela pubblica dei "beni comuni". Nel nostro caso fauna ed ambiente rappresentano quel bene comune e quel patrimonio pubblico sancito costituzionalmente e principio cardine della legge 157 "per la protezione della fauna e la regolamentazione della caccia", una norma ancora oggi tra le più avanzate e innovative in materia.

Di tutt'altro segno è stato fino ad ora il comportamento del centrodestra e del governo che, per le proposte avanzate e per gli atti assunti, hanno riaperto sulla caccia e sulla gestione della fauna un conflitto inutile e dannoso, in aperta distonia con una sensibilità diffusa, con le serie e ponderate indicazioni dell'autorità scientifica e con le normative italiane ed europee.

E' nell'alveo della conservazione faunistica e nella gestione del territorio, in stretto collegamento con la preziosa attività delle imprese agricole di qualità e multifunzionali e il lavoro congiunto tra

Segreteria On. Pier Luigi Bersani
Via Sant'Andrea delle Fratte, 16 – 00187 Roma
e- mail segr.bersani@partitodemocratico.it
tel. 0669532 256 – 428 – 479
fax 0669532 343

ambientalisti, agricoltori e cacciatori che l'attività venatoria improntata alla sostenibilità del prelievo può trovare una legittimazione sociale lontana da ipotesi privatizzatrici o abolizioniste che il centrodestra agita, dentro e fuori il Parlamento, per ragioni di chiara strumentalità politica.

Il Pd ha impegnato, con successo, i suoi gruppi parlamentari per evitare la "deregulation venatoria" e per sostenere l'applicazione corretta delle direttive europee anche quando, come nel caso dell'ultima legge comunitaria, quelle norme non ci piacevano affatto ma vi era la necessità di evitare procedimenti e condanne da parte dell'Unione Europea, ormai purtroppo una consuetudine per il nostro Paese in virtù di forzature normative su calendari venatori e prelievo in deroga. Il Pd è impegnato, con una specifica proposta di legge, a ricercare, a tutela delle produzioni agricole, soluzioni concrete alla problematica dei danni derivanti dalla presenza eccessiva di fauna selvatica nelle nostre campagne.

E' nelle regioni che si gioca la partita della coerenza rispetto a quanto sopra segnalato e sarà compito del Pd, a tutti i livelli, intervenire con determinazione affinché prevalgano equilibrio e rispetto delle norme. Lo faremo anche in quelle realtà che ci vedono impegnati nell'azione di governo avendo la forza di perfezionare e correggere scelte che appaiono di tutt'altro segno. Lo faremo nel confronto con i nostri amministratori, anche in quelle realtà che ci vengono segnalate dalla vostra lettera, chiedendo loro di rafforzare l'impegno gestionale e le politiche di conservazione che già tanti e importanti risultati ha prodotto. Scienza e legalità sono e saranno le coordinate del lavoro del Pd e per quanto ci riguarda vogliamo davvero che gli organi di controllo e di giustizia italiani ed europei non abbiano di che intervenire come negli ultimi anni è avvenuto. In questo quadro è davvero utile e preziosa l'intesa raggiunta al Tavolo promosso dalla Conferenza delle Regioni che auspichiamo possa trovare piena legittimazione nella scelta definitiva della stessa Conferenza. Sarebbe un ulteriore bel segnale per il nostro bel Paese.

Ringraziandovi ancora per l'attenzione invio cordiali saluti.

Pier Luigi Bersani

